calabria ora catanzaro vibo valentia crotone

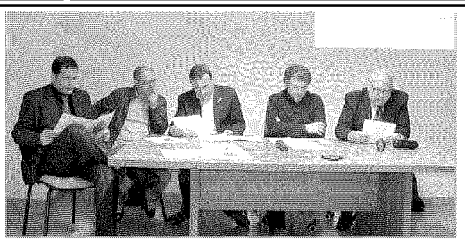
Quotidiano

Data 26-05-2011
Pagina 29
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'antimafia raccontata dalle pagine dei libri

Presentato "Trame", il festival che si terrà dal 22 al 26 giugno



INSIEME *da sx* Piccioni, Caputo, Speranza, Abbate, Grasso

Oltre settanta autori, più di cento personaggi autorevoli ad accompagnarli nella presentazione dei loro volumi. Presentazioni che saranno circa dieci al giorno, dislocate in più nodi nevralgici della città, da Palazzo Panariti, a piazza San Domenico a Palazzo Nicotera. A volte, come negli ultimi giorni del Festival, anche in contemporanea, a tastare l'interesse della città e di coloro che confluiranno per l'evento, verso la cultura dell'antimafia. Stiamo parlando di "Trame.

Festival dei libri sulle mafie", la rassegna che si terrà a Lamezia dal 22 al 26 giugno e presentata ieri ufficialmente a Palazzo Panariti. Un'idea dell'assessore alla Cultura Tano Grasso, portata avanti dalla direzione artistica di Lirio Abbate, giornalista de "L'Espresso" e che vede tra i partner l'Ala Lamezia, l'Associazione italiana editori e la Cepell, Centro per il libro e la lettura. Cinque giorni di immersione totale nella cultura e nella lettura contro le mafie. Un evento mai realizzato prima in Italia e che sceglie volutamente di nascere a Lamezia. «La cultura sulle mafie – ha affermato Abbate – si vuole riappropriare del territorio per sviluppare una coscienza migliore e dare un esempio pratico di come il muro dell'omertà si possa combattere con i libri. Trame vuole, insomma, radicarsi nella trincea, lì dove la 'ndrangheta c'è noi rispondiamo con la denuncia e con i libri». La scommessa è alta. Lo ha affermato anche il sindaco Gianni Speranza. Festival di questo tipo, destinati a coinvolgere pubblici molto ampi e non orientati solo a quello lametino, di solito riguardano città più grandi e con altre storie alle spalle. Ma lo staff è fiducioso e ha accolto la sfida. Quella, ha affermato l'assessore Grasso, di fare diventare Lamezia Terme un punto di riferimento nella cultura antimafia.

Tanti i nomi noti che si apprestano ad arrivare nella città della Piana. Da Nicola Gratteri, a Giovanni Impastato, fratello di Peppino, a Francesco Forgione a Petra Resky, a Pietro Grasso, a Giuseppe Pignatone a Nando Dalla Chiesa. Un parterre di tutto rispetto, composto da magistrati, giornalisti, sacerdoti e quant'altro. Unico comune denominatore il volere denunciare la criminalità organizzata e i suoi intrecci, il non volersi chiudere in un silenzio omertoso.

Tanti anche i personaggi che accompagneranno, relazionando e colloquiando, le presentazioni dei libri. Ma su questi ancora poche le indiscrezioni. Unica eccezione la presenza di don Ciotti che il 22 giugno, primo giorno del festival, parteciperà a una tavola rotonda sulla libertà di informazione in Calabria.

t. b.

l'ora di Lamezia

L'antimafia raccontata dalle pagine dei libri

Audi Zentrum Lamezia

020118

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Associaz. Italiana Editori